

Diritto all'acqua e diritti sull'acqua

Prof. Giovanni Cordini,

Ordinario di diritto dell'ambiente e di diritto pubblico
comparato nell'Università degli Studi di Pavia

La dimensione globale dell'approvvigionamento idrico

- A) Acqua risorsa vitale per l' uomo
- B) Il lento riconoscimento di un “diritto umano all' acqua”
- C) Interesse pubblico riguardo alla proprietà e alla gestione delle risorse idriche

Risorse idriche: disponibilità e corretta gestione pubblica

- A) Tutela efficace dell' ambiente idrico
- B) Garantire la sicurezza
- C) Preservare la qualità
- D) Utilizzazioni e disponibilità

AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

principi giuridici

- A) Diritto alla vita e condizioni essenziali di esistenza: le risorse vitali
- B) Sviluppo sostenibile e pianificazione delle risorse
- C) Il diritto all' acqua nelle Costituzioni: fondamento dell' ordine giuridico o formula retorica?
- D) Risorse idriche: bene primario e scala degli interessi

Il “governo delle acque”

- A) Il regime giuridico del bene
- B) L'organizzazione dei poteri
- C) La tutela e il monitoraggio: sorveglianza e ricerca

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

- Globalità e dimensioni territoriali confinate
- Cooperazione e conflitto

ACQUA E DIRITTO AMBIENTALE DELL'UNIONE EUROPEA: I PRINCIPI

- Principio di sussidiarietà
- Principio dello sviluppo sostenibile
- Principio di precauzione e prevenzione
- Principio c.d. “chi inquina paga”
- Principi d'integrazione della politica ambientale europea all'interno delle altre politiche comuni

IL GOVERNOD ELLE ACQUE NELL'UNIONE EUROPEA

- A) La genesi: valori limite e qualità dei corpi recettori
- B) Gestione e sorveglianza
- C) La direttiva-quadro n. 60 del 2000

OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA DIRETTIVA

- **INDICAZIONE DELLE FINALITA' DI TUTELA AMBIENTALE**
- **INDIVIDUAZIONE DISTRETTI IDROGRAFICI**
- **PIANI DI GESTIONE**
- **PROGRAMMI DI MONITORAGGIO**
- **PROGRAMMA DI MISURE**

Obiettivi e deroghe

La direttiva prevede il raggiungimento di specifici obiettivi, distinguendo:

- Acque superficiali (distinte in interne, di transizione e costiere)
- Acque sotterranee
- Aree protette

La direttiva prevede il raggiungimento dello stato di qualità “buono”, come definito nell’ allegato V, entro il 22/12/2015. Possono essere previste deroghe solo se motivate e giustificate nel piano di gestione, entro le condizioni specificate nel testo

IL DISTRETTO IDROGRAFICO

A) IL DISTRETTO IDROGRAFICO è costituito da uno o più BACINI IDROGRAFICI.

Per ogni distretto idrografico gli Stati membri individuano l' autorità competente per l' applicazione delle norme previste dalla direttiva e vanno effettuate:

- un' analisi delle caratteristiche del distretto e dei corpi idrici presenti (Allegato II)
- l' esame dell' impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (Allegato II)
- un' analisi economica dell' utilizzo idrico (ai fini del principio del recupero dei costi dei servizi idrici) (Allegato III)

PIANI PER LA GESTIONE E MISURE

- Per ogni distretto va predisposto un piano di gestione da aggiornare ogni sei anni
- Il piano di gestione contiene: gli obiettivi ambientali; le caratteristiche del distretto e dei corpi idrici presenti; la sintesi delle pressioni e degli impatti delle attività umane; le reti di monitoraggio; la sintesi dell'analisi economica; la sintesi dei programmi di misure.
- Informazione e consultazione pubblica

Sicurezza e rischio idrogeologico

- A) Le catastrofi e la prevenzione
- B) Piani di sicurezza e gestione del territorio
- C) Protezione civile e interventi

CONCLUSIONI

- A) Difficoltà e carenze: gestione e controllo; valutazione effetto domino: impostazione precauzionale (comuni ai vari livelli di governo)
- B) E' stato bene delineare a livello europea una generale disciplina delle risorse idriche
- C) Debolezza adeguamento interno: cause strutturali (debole pianificazione; inefficacia; risorse inadeguate o mal ripartite; lenta realizzazione)

CONCLUSIONI II

- A) La comparazione conferma uno scollamento tra teoria e prassi e tra principi, regole ed effettività
- B) Il diritto europeo relativo alle acque è meglio delineato rispetto a convergenze globali che sono per lo più sulla carta e restano spesso sul piano del mero annuncio
- C) Problemi focalizzati dalle conferenze ambientali: l'accesso effettivo all'acqua per molte persone nel Globo resta problematico e insoddisfacente; gli accordi tra Stati sono complessi e di difficile applicazione; la rimozione dei vincoli è lenta; le sanzioni e i controlli sono deboli o poco efficaci